Anno XXXVII° — Giovedì 12 Febbraio 1903 — Conto corrente con la posta — N. 37

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

LOMBAGGINE MINISTERIALE

Dicono i giornali ufficiosi che l'attuale marasma parlamentare deriva dall'opposizione che si assenta e non vuole combattere. Nulla di più falso. Basta seguire anche da lontano le discussioni della Camera, per persuadersi che alle sedute della Camera ora i più assidui sono appunto i deputati dell'opposizione — e basta conoscere anche mediocremente le ragioni della vita parlamentare, per convincersi che quando un Ministero (come è appunto il caso nostro) non sa o non può preparare le leggi, il Parlamento si smarrisce nelle piccole competizioni e offre lo spettacolo doloroso a cui oggi assistiamo.

Chi non vede che la compagine ministeriale si va sfasciando? Non ha avuto proprio ieri il Governo un grave scacco nelle votazioni per i commissari del bilancio e della Cassa depositi e prestiti?

Che si vuole di più e di meglio per dimostrare che è proprio il Ministero, il quale — pur avendo a sua disposizione una grande maggioranza — non sa tenerla raccolta nè disciplinata?

Da un pezzo l'on. Zanardelli, che vedeva avanzarsi la rovina, aveva pensato di rifare il Ministero; gli premevano attorno i sottosegretari (sopratutto gli onorevoli Ronchetti e De Nobili, come risulta anche dalle corrispondenze ai piccoli ufficiosi di provincia) che aspirano al portafoglio e i numerosi deputati più o meno radicali che aspirano a sostituirli.

Ed egli s'era accinto all'opera — ma trovò un intoppo insormontabile. L'on. Giolitti disse di no. O vivere così tutti come erano, o morire.

Perchè l'on. Giolitti ha messo il suo veto all'opera necessaria, urgente, indispensabile di ricostituzione del Gabinetto? Ce lo diranno i prossimi avvenimenti.

Camera dei deputati

Seduta dell'11 Febbraio

Pres. del Presidente *Biancheri*

Le votazioni di ieri

Ecco il risultato delle votazioni di ieri per il completamento di varie commissioni:

Per la nomina di due commissari del bilancio ebbero voti gli onorevoli Santini 91, Sacchi 85, Pistoia 76, Dal Verme 64; che rimangono in ballottaggio.

Per la nomina di un commissario per le petizioni ebbero voti: Montemartini 76, Calderoni 29; rimangono in ballottaggio. Schede bianche 121.

Per la nomina di un commissario di vigilanza sull'amministrazione del fondo per il culto ebbero voti gli onorevoli Mel 72, Mantica 67 eletti. Bianchini 12 e Cipelli 7 sono in ballottaggio. Schede bianche 107.

Per la nomina di tre commissari di vigilanza sulla amministrazione della Cassa depositi e prestiti ebbero voti gli onorevoli Morpurgo 76, Gian Carlo Daneo 71, De Gaglia 68, che risultarono eletti. Ebbe poi voti Rubini 45, altri dispersi o nulli, schede bianche 54.

Interrogazioni

Il foglio di congedo dei marinai

Morin risponde ad una interrogazione dell'on. Stelluti Scala, sulla ragione per cui il foglio di congedo dei militari dell'armata non contiene, come quello dei militari dell'esercito, la dichiarazione che il soldato ha tenuto, o no, buona condotta sotto le armi.

Il ministro assicura che non vi è militare dell'armata che vada in congedo senza che abbia il chiesto certificato di buona condotta.

Stelluti Scala conviene che venga a richiesta rilasciato il certificato di buona condotta anche ai militari dell'armata, ma nell'armata non si segue il sistema di fare la dichiarazione nel congedo come si fa per i militari dell'esercito. Ritiene molto più preferibile che la dichiarazione sia inscritta nel congedo, per evitare gravi inconvenienti.

Morin ritiene che il sistema seguito per i militari dell'armata ha qualche vantaggio su quello che vi regna per i militari dell'esercito.

Votazione del ballottaggio

Votazione di ballottaggio per la nomina di commissari. Ceriana Mayneri, segretario, fa la chiama, Presidente.

Riescono eletti Santini (opposizione) voti 108, Sacchi (minist.) voti 98, Pistoia (minist.) voti 95. Dal Verme portato dall'opposizione ma ministeriale ebbe 78 voti.

Per i piccoli fallimenti

Si riprende la discussione del disegno di legge sul concordato preventivo e sui piccoli fallimenti.

Cocco-Ortu ministro guardasigilli, dice che dall'unanime consenso che ha incontrato il concetto cui si inspira il disegno di legge, elaborato dai più illustri giuristi del paese, trae argomento a confidare che tutti coloro che ad esso s'interessano, si adoperano per eliminare le discrepanze che si sono manifestate sopra alcuni particolari del disegno di legge medesimo. Risponde alle varie obbiezioni.

Si augura che questa legge farà buona prova così da dischiudere la via alle riforme augurate dall'on. Vigna.

Per le considerazioni istesse non può consentire all'estensione del minimo della percentuale.

Accetta l'ordine del giorno dell'on. Landucci e quanto a quello degli on. Mazza, Fasce, Vigna e Morpurgo dichiara che è in massima accettabile, ma che meglio è rimettersene al giudizio dei magistrati.

Vigna ritira il suo ordine del giorno.

Si approva l'ordine del giorno dell'on. Landucci.

Approvansi i primi due articoli del progetto.

L'articolo terzo è approvato coll'emendamento modificato dell'on. Aguglia che stabilisce il limite della percentuale nel 40 per cento.

La seduta termina alle 18.20.

Domani seduta.

Senato del Regno

Seduta dell'11 Febbraio

Presidenza del Pres. *Saracco*

Presidente partecipa con vivo rammarico la morte del sen. Carlo Gallozzi e ne tesse l'elogio.

Le convenzioni ferroviarie

Si svolge l'interpellanza del sen. Pisa al ministro dei lavori pubblici sull'azione del governo per la disdetta del primo periodo delle convenzioni ferroviarie.

Pisa, dopo aver svolta la sua interpellanza, chiede se e quale azione intenda di svolgere il governo nell'imminenza del termine per la disdetta del primo periodo delle convenzioni ferroviarie. Dice che, essendo notorio che una almeno delle grandi società ha in animo di dare la disdetta ammettendosi generalmente che le attuali convenzioni hanno fatto prova troppo cattiva per poter esser rinnovate, chiede al governo se ormai a soli centotrentanove giorni dal termine della disdetta si è formato un criterio in argomento, se intenda cioè o meno il governo di prendere l'iniziativa per la disdetta. Attenderà la risposta del ministro, sperando che dalla sua interpellanza venga un po' di luce sul problema ferroviario.

Balenzano, ministro dei lavori pubblici, non può corrispondere pienamente all'invito fattogli. Quanto all'assetto del personale ferroviario dice che è continuamente in istudio e da parte sua dice che il ministero dei lavori pubblici non è impegnato alle conseguenze dell'imminenza della cessazione delle convenzioni.

Pisa ringrazia il ministro Balenzano, benchè non possa dirsi intieramente soddisfatto delle dichiarazioni.

Raccomanda lo studio a fondo della questione delle mercedi dei ferrovieri, sperando il governo possa intervenire nelle continue divergenze tra il personale e le amministrazioni ferroviarie.

Balenzano dice che ha già esaminato la questione, la ha già risolta; ma non crede far pubblica la sua risoluzione prima che la commissione abbia dato la sua relazione. Ripete che le preoccupazioni del sen. Pisa non hanno ragione di essere (*approvazione*).

Presidente. Non facendosi proposte l'interpellanza è esaurita.

Si approva poi, senza discuterlo, il seguente disegno di legge: assegno vitalizio alle figlie di Stefano Canzio e di Teresita Garibaldi.

La seduta è tolta alle ore 17. Domani seduta.

Note alle sedute

Le elezioni dei commissari di varie giunte permanenti della Camera riuscirono contrarie al Ministero.

La stampa ufficiosa cerca di attenuare lo scacco, facendo finta di nulla, ma è giudicato grave anche nel campo ministeriale.

Infatti nel ballottaggio odierno per la nomina di tre membri della commissione del bilancio è riuscito primo, con una bella votazione, l'on. Santini. Vengono poi Sacchi e Pistoia ministeriali.

E' notevole anche la nomina dell'on. Morpurgo a primo scrutinio nella giunta permanente della Cassa Depositi e Prestiti. Pure l'on. Morpurgo riportò parecchi voti più dei candidati ministeriali.

Infine nella Commissione del fondo per il culto fu eletto l'on. Bianchini, deputato di Treviso, che i popolari divorzisti avversavano *toto-corde*, avendo egli presentato, per atto di cortesia però e non di politica, le famose petizioni contro il divorzio.

Si dice che l'on. Zanardelli sia irritatissimo per l'esito delle votazioni di oggi. Egli censura sopratutto l'inabilità dei sottosegretari che non sanno tenere a Roma i deputati della maggioranza.

Si crede che abbia influito sull'esito anche l'assenza dell'on. Giolitti che, ora si dice, dovrà restare a casa parecchi giorni.

Ma, notate bene, egli continua occuparsi degli affari del Ministero.

IL ROMANZO È FINITO
L'annullamento del matrimonio

La *Stefani* ci comunica:

Dresda, 11. — La Corte speciale, dopo aver esaminato il processo intentato dal Principe ereditario contro la principessa Luisa ha emesso sentenza in cui dichiara sciolto il matrimonio per causa di adulterio della principessa col professore Giron e condanna la principessa alle spese del giudizio.

La salute della principessa

Parigi, 11. — L'edizione parigina del *New York Herald* ha da Ginevra che lo stato di salute della principessa si è migliorato. Il professore Forel di Zurigo ha esaminato la principessa e constatato questo miglioramento. L'avvocato Lachenal e il signor Wölfling hanno visitata ieri la principessa.

Il corrispondente ginevrino del *New York Herald* afferma di sapere che la principessa si riunirà a Giron, se non le sarà concesso di vedere i suoi figli. Se questi saranno mandati a Salisburgo, la principessa andrà colà, ed ora è in corrispondenza su tale argomento con sua madre la granduchessa di Toscana.

I maneggi del Giron

Brusselles, 11. — Giron fu informato dalla principessa Luisa che essa è malcontenta del soggiorno nel sanatorio di La Metairie, perchè l'essere circondata di malati di nervi la eccita in sommo grado, percui lo scopo del suo ritiro in quel sanatorio viene ad essere frustrato. Fu per questo che Giron si decise a partire per Ginevra.

La Porta è tranquilla
60 pirati del Mar Rosso fatti prigionieri dagli inglesi

Costantinopoli, 11. — In seguito ad uno scambio di vedute tra la Turchia e la Bulgaria sulla situazione attuale in rapporto alla Macedonia, l'agente diplomatico bulgaro a Costantinopoli dette alla Porta spiegazioni soddisfacenti.

La nave inglese *Heriet* in seguito all'attacco dei pirati contro un sambuco inglese presso l'isola Ruleki nel Mar Rosso riuscì a catturare tre sambuchi e fare prigionieri sessanta pirati. Il console britannico a Hodeida esige energica esemplare punizione di colpevoli.

Sciopero finito

Reuss, 11. — Lo sciopero è completamente terminato. Il lavoro fu oggi ripreso.

IL CONFLITTO COL VENEZUELA
Di nuovo prossimo alla fine

Washington, 11. — Contrariamente alle voci corse ritiensi nei circoli ufficiali che oramai siano in massima concordati coi tre ambasciatori tutti i punti dei singoli protocolli e che questi potranno essere firmati in un prossimo giorno.

Washington, 11. — Il ministro Bowen accettò ufficialmente il protocollo inglese circa il rinvio della vertenza col Venezuela alla Corte dell'Aja.

Asterischi e Parentesi

— A proposito dei ritratti di Dante.

Si è parlato molto del ritrovamento di una immagine di Dante che il prof. Alessandro Chiappelli ha riconosciuta nell'affresco del Paradiso, dipinto da Andrea Orcagna nella Cappella Strozzi di Santa Maria Novella e in un giornale ne scrisse autorevolmente Romualdo Rontini. Ora gli studiosi saranno lieti di sapere che Filippo Zamboni, il valente letterato e patriotta, che ha fatto e fa tanto onore all'Italia a Vienna, ha scoperto ultimamente un'effigie di Dante, rimasta fin qui ignota.

Nella Palatina di Vienna uno dei due soli codici della Commedia che vi si conservano, ha un'immagine del Poeta, quello che appartenne ad Eugenio di Savoja. Nè il Fantoni nè il Witte, nè lo Scartazzini, nè il Mussofia che ne pubblicò le varianti, vi posero mai mente. Fu anche ignorato da Ingo Kraus, che scrisse una monografia sui ritratti di Dante, e da Savarlo Kraus che ebbe a passarli in rassegna quasi tutti; e nessuna opera italiana ne fa menzione.

Lo Zamboni, dottissimo dantista, avuta certezza dopo molte e svariate ricerche, che della figura di Dante del Codice eugeniano poteva parlare come di cosa nuova, ne ha tenuto proposito e ne ha pubblicato il fac simile del disegno nella sua opera *Gli Ezzelini, Dante e gli Schiavi*, di cui il Bemporad ha dato in luce, ora ch'è poco, una nuova edizione.

Il disegno è a penna, un po' ravvivato da tinta gialla come tutti gli altri ornamenti dei fogli. Il profilo è volto a sinistra come quello dipinto da Giotto, ed ha l'aria di uomo sulla quarantina. Come particolarità sono alcuni rari peli al mento, e un po' di zazzera molto arricciata che esce dietro il capo fuori del cappuccio. Sulla fascia di questo si leggono le parole *Dante Alagerii*.

Ma io rimando, senz'altro, al bello ed importante volume dello Zamboni, dove ognuno potrà trovare copiose notizie di questo sconosciuto ritratto di Dante.

**

— Perchè il salice è piangente.

E' una questione a cui pochi hanno pensato e che pure meritava di essere ponderata.

Non si piange senza una buona ragione nemmeno quando si è un albero!

Ecco adunque la storia vera dello stillicidio del salice:

« Quando nel Paradiso terrestre i primi uomini, Adamo ed Eva peccarono di disobbedienza contro Dio, tutto l'orbe terracqueo si scosse per grande orrore.

« La voce dell'Eterno dall'alto delle celestiali sfere piombò severa, inesorabile nel suo dominio di condanna su que' disgraziati miseri ignoranti; i cieli si commossero, i mondi tremarono sull'orbita; si scatenarono tremende bufere tra gli elementi dell'aria; aprirono i mari spaventose voragini; le belve della foresta divennero ferocissime verso l'uman genere sbalestrato negli abissi e perfino le piante di per sè furono sensibili al tremendo disastro cosicchè talune delle più delicate, *rimasero dall'aspetto triste e doloroso*, ed il salice dai rami flessibili li piegò a terra in segno di amarezza per non più rialzarli, come le sue fogliolìne stettero in atto di chi piange; da ciò viene a dire salice piangente.

« Il salice piangente dimostra il suo gran duolo pel malanno causato dai nostri primi padri ».

Adamo ed Eva provocarono adunque le lacrime anche del salice!

**

La praticità degli americani.

La polizia di New York ha constatato che i ricchi proprietari della città trascurano troppo la sorveglianza delle loro case, sicchè lasciano troppo buon campo ai ladri. Per dar loro una buona lezione ebbe l'idea di incaricare cinquanta « detectives » di introdursi furtivamente nelle più ricche case della città, per provare come sia facile il penetrarvi e far man bassa sui denari che vi sono contenuti. I poliziotti hanno perfettamente adempiuto questo incarico e sono riusciti a introdursi, senza essere arrestati da nessun domestico, nelle stanze dei palazzi più ricchi e aristocratici di Nuova York, fra gli altri quelli di William K. Vanderbilt, di William Schley, di Snydam, ecc.

Quando furono sorpresi dai padroni o dai domestici, i « detectives » avevano generalmente avuto il tempo di estendere un inventario di tutti gli oggetti d'arte o di valore contenuti nelle sale dov'erano entrati. Avrebbero avuto tempo, insomma, di appropriarsi qualche milione di roba. In certe case furono accolti come veri ladri, ma poi, spiegata la cosa, ebbero il compenso di caldi ringraziamenti e la promessa che d'ora innanzi le case dei milionari saranno meglio guardate.

**

— Per finire.

Il colmo della *reclame*.

Chiunque potrà provare che la cioccolata della casa *X. Y. Z.* è nociva alla salute ne riceverà gratuitamente due chilogrammi!

DONNE E FIORI DELLE ISOLE HAWAI

Donne e fiori

Trovo le donne hawaiane piuttosto attraenti: gli occhi nerissimi affascinano in quell'ambiente tropicale pieno di acuti profumi; la statura è piuttosto alta, e molto proporzionato è l'insieme della persona; i lineamenti finissimi e regolari nelle giovani rammentano le belle siciliane del sud dell'isola, nelle quali il sole, quasi africano, ha prodotto quel colorito mezzo olivastro che s'avvicina a quello delle Hawaiane.

Gli uomini, vestiti quasi tutti di stoffe a grandi righe chiare, rosse o bianche, erano in minor numero, e fra la moltitudine femminile navigavano poi, quasi vascelli enormi, donne grassissisime, sulle quali i pepli bianchi prendevano forme, rotondità ed ampiezze singolari.

Le donne hawaiane, piuttosto belle quando sono giovani, invecchiando sono destinate ad una enorme pinguedine; sicchè quel peplo bianco, lungo, che copre i corpi giovani rivelando forme scultorie sotto le severe linee della stoffa, prende per questi mastodonti dell'età matura le forme più umoristiche e stravaganti.

I monili di fiori

Lo strano, il grazioso, l'originale di quella folla compatta e varia, come non rividi mai più in tutta la permanenza nell'isola, era data dai monili di fiori, enormi, multicolori che cingevano il collo, i capelli, gli abiti delle donne ed anche degli uomini.

Collane di tuberose per lo più che empivano da vicino l'aria del profumo così eccitante; alcune di quelle collane giungevano fino a terra, e molte donne invece di cappelli avevano in testa altre ricche ghirlande di fiori.

L'abitudine di ornare tutta la persona di fiori è uso antico della razza hawaiana, e in generale degli abitanti dei vari arcipelaghi dell'Oceano Pacifico; gli hawaiani fino al principio dello scorso secolo andavano affatto nudi; solo cingevano il corpo coi prodotti abbondanti delle flore tropicali, e le giovani beltà ornavano le forme di una efflorescenza variata, sicchè quei corpi svelti ed eleganti sembravano altrettanti simboli di una natura esuberante di forza e di bellezza.

Un giardino sur ogni donna

Tornando ai fiori di quell'estetico costume di Havai, non potevo immaginarmi i corpi mastodontici di quelle matrone, coperti un tempo di fiori; la completa distruzione di un giardino rigoglioso sarebbe appena bastata a coprire quelle enormi persone.

Ed inoltre, mentre la natura tropicale dava loro ancora desideri, gli uomini, già esausti in giovane età, volgevansi verso le più giovani rappresentanti della comunità moderna, dando così origine a nuove famiglie e a connubi strani, non certo in armonia con la nostra morale.

Anche adesso quei fioriti ornamenti spiccano sul candore della stoffa e dànno alle giovani un'aria festiva e quasi teatrale che seduce. E gli uomini per galanteria portano anch'essi sui cappelli delle strisce di fiori, e intorno ai bastoni ne intrecciano di vari colori; un insieme meno estetico delle lunghe collane pendenti sui seni femminili, o scendenti fino a terra dalle folte chiome.

— E' ben difficile, mi diceva uno del luogo, trovarsi in una folla hawaiana più bella, più interessante di questa che avete oggi la ventura di vedere e di osservare forse per l'unica volta in vita.

Quest'abitudine di cingersi di fiori è comune in ogni giorno, a ogni ora; ma questa abbondanza lussereggiante, che provoca tanto l'ammirazione dello straniero, è il prodotto di una esplosione di sentimento, patriottico, perchè è in questi giorni come una sfida all'usurpatore americano; è come un ritorno alle nostre buone tradizioni, una rimembranza del passato, per cui si guarda con maggiore speranza all'attuale momento, dal quale attendiamo il ristabilimento dell'antico ordine di cose, fervido desio di ogni hawaiano.

Solo, invece delle vesti europee di molte donne, sarebbe stato preferibile l'antico costume di dar solo ai fiori e alla natura il compito di sembrare belle quelle fanciulle, figlie del tropico.

Voluttà tropicali

Usciti dalle città, d'ogni lato si trovano le selve basse e le campagne coltivate, ove macerano il riso e gli altri prodotti rigogliosi delle terre feconde.

Sul tramonto una leggiera nebbia si libra su quelle collinette, e il desiderio di star fuori, desiderio comune nei paesi caldi, assale tutti appena scende la sera.

Emanazioni più forti giungono dalla terra, e l'aria è pregna di quegli odori inebbrianti che tramandano le piante di quella rigogliosa vegetazione.

Presso le brevi selve tutto indica il lavorio della natura e la generazione perpetua nei viali magnifici di palme e nei gruppi d'alberi nani, fra i quali s'eleva sveltamente al cielo un bambù colossale, che nel tronco largo e alto porta l'impronta così stupenda del tropico.

E sperdendosi fra i boschetti non coltivati da mano umana, si sente palpitare la vita più intensa nei mormorii confusi che ci giungono dai boschi, ma che al tropico sembrano centuplicati pel ronzio di milioni d'insetti e per lo stormire degli alberi ricchi di fogliame.

Le vaghe figure delle donne del paese passano rapidamente tra mezzo appunto ai boschi dove tutto sente la forza della terra, anche quando il tetto rosso di un *cottage* si scorge fra le fronde.

Il vespro in ogni paese tropicale è l'ora nella quale la vita degli uomini tace quasi completamente; è l'ora del riposo e anche dell'amore fra gli Hawaiani.

Una razza che sparisce

E sembrano sognare voluttuosamente tutti quelli che riposano presso gli alberi, dove dal laghetto vicino, dalle acque smorte, giunge il sentore delle piante e delle essenze selvatiche, si come a Ceylan.

E da quelle sere molli del tropico si comprende perchè decada questa razza hawaiana, così voluttuosa e così minata da terribili malattie. Non vi sono popolazioni che si abbandonino ai piaceri più di questi isolani; il clima torrido, la leggerezza, l'assenza dei vestiti che mostravano un tempo le forme magnifiche delle donne, cinte solo il seno e la vita di fiori, i costumi così liberi facean sì che prima dell'invasione europea, e anche nei primi tempi quando i Canacchi erano ancora ben padroni a casa loro, la vita non fosse che una serie ininterrotta di godimenti che la struggevano lentamente.

In antico nessuna riprovazione esisteva in nessuna legge; non nelle umane, perchè i capi avevano interesse che si serbassero quei costumi tanto liberi; non nella religione, che era solo un abbietto feticismo; sicchè questa libertà è causa se il popolo hawaiano sparisce lentamente fra le razze del globo...

Legislazione e fallimenti

LA NUOVA LEGGE

Commercianti e concordati

Attualmente avviene che il primo paria a spasso al quale salti il ticchio di comperare e rivendere delle merci e di fare una serie di operazioni consimili allo scopo di ritrarne un guadagno; e che invece a poco a poco sciupi quelle poche centinaia di lire che qualcuno gli ha affidate; cada in fallimento senza quasi avvedersene, col pomposo titolo di commerciante.

E appena il pretore ha apposti i suggelli sacramentali alla porta della sua sede commeriale, egli dovrà ricordarsi, o comunque sapere, che a termini dell'art. 686 stesso Codice, entro il periodo di giorni 3 dalla dichiarazione di fallimento — deve rassegnare il proprio bilancio e i propri libri — Dio sa sovente in quale stato, se pure esistono — alla sede del Tribunale; fortunato se... durante la sua gestione... commerciale, non si sarà ammogliato senza averne resa consapevole colle norme opportune, la Cancelleria del Tribunale del luogo, o, se essendosi ammogliato prima di divenire commerciante, non avrà trascurato di notificarlo alla stessa Cancelleria, all'atto stesso col quale è divenuto improvvisamente un seguace di Mercurio.

Dio voglia poi ancora che i suoi libri oltre ad essere bollati e vidimati di tutto prima, siano stati ogni anno ripresentati per la opportuna vidimazione annuale (art. 23); e voglia ancora che non manchi il prescritto inventario, e che il libro giornale non abbia cancellature non accertabili, nè interlinee per qualsiasi motivo.

Poichè tutto questo lo porterebbe dritto dritto intanto alla bancarotta semplice, irrevocabilmente; salvo che il curatore non sia troppo diligente nell'esercizio delle sue funzioni e trascuri di fare osservare al Giudice Delegato che certi indizii lascerebbero sospettare anche la bancarotta fraudolenta — faccenda questa che aggrava molto la cosa e che a conti fatti può procurare un monte di noie al fallito e può fargli, specialmente in udienza, sudar molte camicie.

Ad eliminare questi ed altri inconvenienti viene adesso il progetto di legge sui concordati preventivi e sulla procedura per i piccoli fallimenti.

I cardini fondamentali di questa legge che dà norme speciali per i piccoli fallimenti erano:

1. Il diritto del debitore a convocare i suoi creditori davanti al Tribunale per concludere un concordato ed evitare il fallimento.
2. Il Tribunale può se i libri del commerciante moroso sono controllati da tre anni e se riconosce regolare il ricorso e raggiunta la prova della discriminazione, convocare i creditori entro il termine di 30 giorni, per completare e chiudere l'istruttoria, e stringere il concordato.
3. Se però non offre sufficienti garanzie di dare almeno il 35 0[0] ai suoi creditori, o se risulti che l'istante non offre garanzie sufficienti, in luogo di ammettere l'istanza del dissestato il Tribunale deve dichiarare il fallimento.
4. Se invece il debitore soddisfa a tutte le condizioni vedute dalla legge: il Tribunale ha facoltà di accogliere e sanzionare il concordato preventivo fra debitore e creditori evitando il fallimento.
5. Perchè però questa assoluzione si possa verificare è necessario che la maggioranza degli assenzienti rappresenti i tre quarti dei creditori non privilegiati, nè garantiti da ipoteca.

Queste sono le linee generali che modificano, migliorandole in parte, la legislaziane attuale sul fallimento.

Cronaca Provinciale

DA FAGAGNA

Ancora l'audace tentativo di furto alla Cassa rurale

Ci scrivono in data 11:

A seguito alla notizia mandata ieri sull'audace tentativo di furto commesso qui la notte scorsa, vi mando i seguenti particolari:

Oggi tutto il giorno in paese non si fece che parlare di questo argomento, e per le vie si vedevano girare carabinieri che facevano perquisizioni ed indagini.

Dalle prime ricerche si venne a constatare che dato il faticoso trasporto della cassa forte, i ladri dovevano essere almeno in quattro.

Probabilmente essi devono essere entrati nel cortile della casa municipale verso la mezzanotte, scassinando il primo cancello e atterrandone un battente, abbattendo il mattone in cui era infisso il cardine superiore.

Indi scassinarono un grosso portone in legno nell'interno del Municipio; ruppero poscia i vetri della portiera d'accesso al Circolo agricolo e quindi forzarono la porta dell'ufficio entro il quale stava la cassaforte, oggetto delle faticose operazioni.

Conviene poi notare che la cassaforte in ferro, robustissima, era murata per lo spessore di circa settanta centimetri! Bisogna pensare di conseguenza all'enorme lavoro fatto dai malviventi per trarla fuori dalla parete.

E i ladri avevano anche provveduto ad attutire lo strepito che avrebbero prodotto i pezzi di muro staccantisi cadendo a terra; epperciò stesero al suolo un impermeabile che trovarono ivi, di proprietà del sig. Tito Brida, impiegato contabile presso il Circolo agricolo.

Quando i ladri ebbero staccata la cassa-forte, la trasportarono spingendola dalla parte dell'Ufficio postale di cui pure scassinarono la porta e quindi la caricarono sopra un carretto che rubarono a certo Gerardo Paolo, assicurandola al carretto con una corda che serviva a far scendere e salire le secchie per attingervi l'acqua.

Senonchè i ladri erano giunti a sospingere la cassa-forte appena per metà sul carretto, ad allora dovettero interrompere il lavoro e darsi a precipitosa fuga.

Non si sa per quale causa, ma da quanto potei arguire, dai discorsi che si facevano e si fanno sullo straordinario avvenimento a Fagagna, pare che essendo ieri stato ivi mercato di bovini e girando di conseguenza anche durante la tarda notte per il paese parecchi ubbriachi (taluni ebbero anche una clamorosa rissa sul piazzale del mercato) i malfattori, al passaggio di gente sifatta, si sieno impauriti ed abbiano quindi interrotto il lavoro, abbandonandolo e mettendosi al sicuro.

Il primo ad accorgersi stamane del grave fatto fu l'addetto alla custodia dei locali municipali, il quale subito ne avvertì le autorità ed i carabinieri che, come vi scrissi, si recarono per le relative indagini sul luogo.

Solo la maestra della fabbrica di merletti e certa Pagnutti, entrambe dimoranti nei locali del Municipio, dissero di aver sentito qualche rumore, ma soggiunsero che non vi fecero caso.

La cassaforte, rimasta intatta, conteneva: lire 1093.88 in danaro; un libretto al portatore per lire 577: altro libretto per lire 250; il libretto della Latteria sociale per lire 1700; altro della Società del bestiame per L. 280; cambiali in portafoglio per L. 6000.

E' però notevole che nell'ufficio postale nulla fu toccato, nemmeno un piccolo mucchio di palanche che era stato dimenticato sopra la stufa.

Pare che le indagini per la scoperta dei colpevoli sieno a buon punto e che in breve possano esser assicurati alla giustizia.

DA RAVASCLETTO

Orribile disgrazia

Omicidio involontario

Ci scrivono in data 11:

Una orribile disgrazia è avvenuta qui destando la più penosa impressione e gettando nella desolazione una famiglia.

La guardia forestale Giovanni Lenna di 40 anni ritornato l'altra sera, assieme ad un giovanotto, dal solito servizio, depose la rivoltella carica sul tavolo.

Il giovanotto prese in mano l'arma per esaminarla ma fatalità volle che in quel mentre partisse un colpo.

Il proiettile andò a colpire in pieno petto la guardia Lenna che stramazzò a terra fulminata.

Immaginarsi la disperazione del giovinotto, autore involontario di così grave disgrazia.

Il povero Lenna lascia la moglie e dei teneri figli.

DA PORDENONE

Per l'inaugurazione del busto del Re Buono

Ci scrivono in data 11:

Tempo fa abbiamo annunciato che l'inaugurazione del busto di Re Umberto sotto la loggia municipale, avrebbe avuto luogo il 14 marzo venturo,

Ora invece con provvida deliberazione fu stabilito che l'inaugurazione del busto debba aver luogo durante l'esposizione di macchine agricole e precisamente in uno degli ultimi giorni dello stesso marzo. In tal modo la cerimonia patriottica acquisterà maggior solennità e l'omaggio al Re Buono e Leale riuscirà più degno di Pordenone.

Il veglione a favore del Patronato scolastico

Ci scrivono in data 11:

Qui si lavora con lena febbrile per organizzare il grandioso veglione che avrà luogo sabato venturo al Teatro Sociale a beneficio del Patronato scolastico. Le adesioni sono già tanto numerose da assicurare un esito brillantissimo della festa.

Il teatro sta trasformandosi coi più eleganti ed artistici addobbi, sotto la direzione geniale e fantasiosa dell'amico Bornancin e del prof. Scaramelli.

DA CODROIPO

Una conferenza socialista dell'avv. Butazzoni

Lotteria di beneficenza

Ci scrivono in data 11:

Domenica prossima l'avv. Butazzoni, terrà a Goricizza, frazione di questo comune, una conferenza socialista.

Egli parlerà colla sua abilità e *verve* nella sala annessa alla trattoria Tam ed il tema sarà il seguente: «Un saluto agli operai emigranti». Si prevede un clamoroso successo di.... ilarità.

**

A Camino di Codroipo, per iniziativa del curato don Giuseppe D'Andreis, è stata istituita una scuola di canto.

L'ultimo giorno di carnovale avrà luogo a Camino una lotteria a beneficio della suddetta scuola e della Congregazione di carità.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 11:

Ieri il Consiglio comunale di qui si riunì per importanti deliberazioni.

Il sindaco commemorò il defunto parroco, elogiandone le doti di sacerdote e patriota; proponendo al Consiglio la costruzione, a spese del Comune, di un tumolo per racchiuderne la salma; proposta che il Consiglio accettò ad unanimità.

Venne poi approvata la spesa per l'arredamento dei nuovi fabbricati scolastici; vennero confermati a maestri, lodando il loro operato, i sigg. Lirussi, Belli e Petri.

Venne pure accolta la domanda della levatrice di Torre Zuino per l'aumento dello stipendio da L. 305 a L. 450.

Da FAEDIS

Un prete aggredito

Il sacerdote di qui don Pietro Bertolla, mentre rincasava di notte tempo lungo la strada fra Campeglio e Togliano fu assalito da due sconosciuti.

Il povero prete che non sapeva più a che santo votarsi (stava già per estrarre di tasca il portafoglio quando fortunatamente sopraggiunse una carrozza del signor Angeli di Cividale.

Gli sconosciuti allora se la dettero a gambe, e don Bertolla fu accompagnato a casa dal signor Angeli, sano e salvo.

DA S. VITO al Tagliamento

Mercato sospeso

Per coloro che ne avessero interesse avvertiamo che in causa dello sviluppo del morbo pneumo enterite nei suini è stato sospeso il mercato ricorrente il giorno 13 corr. a San Vito al Tagliamento.

Cronaca Cittadina

Deputazione provinciale

Importanti deliberazioni

Nell'ultima sua seduta la Deputazione provinciale si è occupata di questioni di vitale interesse.

Nei riguardi della legge forestale la Deputazione espresse voto contrario al progetto di legge Bacelli e questo voto sarà comunicato a tutti i deputati del Friuli onde combattere alla Camera il progetto stesso.

Constatiamo poi con piacere che la Deputazione stessa (realizzando un voto da noi più volte, ed anche in questi giorni di tumulti studenteschi, espresso) ha deliberato di proporre al Consiglio provinciale il concorso annuo di L. 1000 a favore dell'Università di Padova per contribuire colle altre provincie del Veneto a richiamare in vita l'antico Ateneo.

Fu inoltre approvato di proporre al Consiglio provinciale un sussidio di lire 1000 a favore del Segretariato dell'emigrazione.

IL RIPOSO FESTIVO

La Commissione parlamentare per il riposo festivo ha deliberato che si conceda alle industrie a fuoco continuo, a quelle all'aperto od aventi periodi d'intensificazione di lavoro di derogare al riposo settimanale, osservando però le norme e gli statuti dell'ufficio del lavoro.

La Commissione facoltizzò le Amministrazioni comunali a concedere l'apertura domenicale di 5 ore ai negozi di generi di prima necessità per i lavoratori delle campagne che fanno alla domenica mattina soltanto acquisti in detti generi. Autorizzò le Amministrazioni stesse a limitare gli orari dei ristoranti

---

Giornale di Udine (41)

SU DUE PIANETI

Romanzo di KURD LASSWITZ

Unica traduz. italiana consentita dall'autore
Proprietà letteraria

Il Mare Polare determinava il confine delle ombre; i ghiacci della Groenlandia s'illuminavano alla luce solare come terso argento; l'Islanda emergeva nettamente dalle maree dell'Atlantico; l'America non era da riconoscere perchè mascherata da una gran massa di nubi, e l'Europa invece, specialmente nella parte settentrionale, lasciava scorgere perfettamente tutte le isole e le penisole.

I due tedeschi restarono muti e reverenti dinanzi a tale spettacolo; ed i Marziani anch'essi, abbenchè già famigliari alle beatitudini dello spazio, non poterono sottrarsi al fascino irresistibile dell'infinito.

Numi e terrestri restarono adunque commossi dall'identico sentimento. I loro cuori rimasero commossi dall'onnipotenza della forza irriconoscibile che governa l'universo, e la loro intelligenza li sforzò a piegarsi umilmente davanti ad essa, con quel sentimento profondo di religione che li spingeva sempre all'adorazione di Dio.

Dalla pace e dell'armonia di quel creato l'immaginazione di un Essere eterno ed immortale si levò sublime davanti alle loro anime commosse, ed essi la venerarono in silenzio, meditando, come nella estasi di una preghiera.

Lia, che teneva Saltner per mano, appoggiò la testa sulla di lui spalla e mostrandogli a destra una stella più lucente delle altre gli disse con voce ineffabile:

— Ecco la mia patria!

A cui Saltner, stringendola con affetto contro il suo petto, rispose commosso, additando la Terra:

— Ed ecco la mia! Non è bella anch'essa?

Ma Grunthe, più tenace nei suoi propositi e meno romantico del compagno, passato il primo istante di vero stupore, concentrò tutta la sua attenzione sul Polo e sui ghiacciai che lo circondavano. Quale itinerario avrebbe potuto egli seguire per liberarsi dalla sua prigione e tornare in Germania? Soggiogato da questa idea fissa, egli non ebbe ritegno a rivolgersi a Hill, per averne consiglio.

Hill volle compiacerlo e condusse Grunthe verso un cannocchiale.

— Con questo cannocchiale gli oggetti osservati s'ingrandiscono di cento volte; ma vi condurrò di poi all'osservatorio massimo della stazione e colà troverete un istrumento che ingrandisce ed avvicina la Terra mille volte.

Lia intanto, dopo di aver contemplato la Terra mostratagli da Saltner, rispose pacatamente alla di lui domanda:

— Sì... la vostra patria può anche apparire più grande e più risplendente della mia. Ma quando rifletto che la vostra gravità potrebbe essere incompatibile con la mia natura, concludo che la mia patria mi conviene di più e che io non debbo morire lontano da essa. E poi... vedo che i vostri sentimenti seguono la medesima legge dei gravi e sono incapaci di grande elevazione... Lo neghereste forse?

Saltner la guardò in viso come per protestare contro tale accusa di materialismo; ma Lia, che lo comprese, continuò senza iattanza e con fede sincera.

— Noi abbiamo differente natura, o Saltner. Il mio pensiero ed il mio sentimento corrono più in alto del vostro. Sono una diva.

Lo sguardo di Lia mandò un lampo di olimpico orgoglio; ma quando si degnò di abbandonarlo nuovamente sino all'umile Bate e ne osservò il rossore della fronte e la mestizia del volto, la pietà riprese il passo sui propri sentimenti personali; e si piegò sul dolente mortale per consolarto.

Inebriato dal contanto di Lia, Saltner non seppe vincerere il suo trasporto e la baciò.... Poi, atterrito, stette muto a rimirarla per timore di non averla offesa.... No!... Non l'aveva offesa!... La bocca di Lia rimase sorridente ad aspettare un bacio più ardente e Saltner la ribaciò.

— Tu mi rendi felice. Ti ringrazio — disse Saltner. — Mi permetti di amarti? Dimentichi la distanza che ci separa? la mia umile posizione in Terra?

— E perchè non dovrei amarti? — gli disse Lia con dolcezza. — Tu mi hai reso possibile di rivedere la mia Nu e ti sono grata. Hai esposto la tua vita per salvare la mia, e quindi la mia vita ti appartiene. Amami adunque come si può amare un nume ed io ti sarò amica... fedelissima amica, o mio buon Saltner.

— Ma se io ti amassi?... di amore?

— Amami come tu senti... come tu vuoi: non potrei mutare l'anima tua e non oserei farlo. Ma tu pure non hai potere di trasformare l'essere mio e devi rammentarti sempre che io sono libera e tale intendo restare....

— Libera?...

— Libera!!

Saltner e Lia si guardarono senza profferir più verbo, ed aspettarono il ritorno di Grunthe.

XVI.

Une sguardo alla patria

I due tedeschi con le loro guide, Lia ed Hill, si diressero verso la galleria superiore per assistere all'imbarco della squadra di Iò e per visitare la «Cometa».

Al centro di questa galleria, vi era una piattaforma circolare, sormontata da una ampia calotta sferica, che serviva di atrio per l'imbarco sulle navi in partenza.

I congegni grandiosi che regolavano questo ampio locale, davano già un'idea dei progressi mirabili dell'ingegneria marziana e della loro industria.

(*Continua*)

e delle osterie. Ritenne che il personale degli alberghi non venga assoggettato al riposo domenicale, bensì al riposo settimanale di turno.

Circa la stampa, i commissari presenti si dichiararono favorevoli al riposo domenicale, ma rinviarono ogni deliberazione dopo uditi i colleghi assenti.

La relazione si invierà a Capo del Governo onde sentire il suo parere circa il personale dipendente dello Stato.

Notizie scolastiche

Il nuovo professore d'italiano nella R. Scuola tecnica

A sostituire il prof. Vidotto nell'insegnamento dell'italiano della R. Scuola tecnica di Udine verrà il prof. Eliseo Munaretto, proveniente dalla R. Scuola tecnica di Colorno (provincia di Parma).

Il prof. Munaretto doveva essere a Udine il 1° febbraio, ma in causa di una serie di disgrazie famigliari che lo colpirono, chiese un breve permesso e non sarà qui che lunedì 16 corrente.

Per la festa mascherata dei bimbi

I doni

Ecco il secondo elenco dei doni offerti dagli esercenti della città e da estrarsi a sorte fra i bambini che parteciperanno alla grande festa infantile mascherata del Giovedì grasso:

Arreghini e Molinari, due scattole laxerti e un formaggio olandese

Appiotti-Caraglia Eletta, una bambola gigantesca

Tosolini f.lli, una cartella per scolari

Farmacia V. Beltrame, una macchina fotografica

Nigg Carlo, dodici fazzoletti fantasia

Minisini Francesco, venti bomboniere

Ditta Gaspardis, otto tovagliolini e due magliette

Fabris Giulio, una begonia artificiale

Verza Augusto, due frustini, due bambole, due pistole.

D'Orlando Tiziano, dodici fazzoletti lino

Barbaro Girolamo, (I° off.) cento pezzi cioccolato fantasia

Dalla Torre G. B., una torta.

Tutti i palchi (a lire dieci) fin da ieri sono *esauriti* e ciò basta ad assicurare un grande concorso di cittadini alla *festa infantile*.

Il Comitato ha disposto perchè sieno collocate anche delle poltrone a pagamento e già numerose sono le prenotazioni.

Collegio degli ingegneri del Friuli

I soci del collegio degli ingegneri del Friuli sono invitati alla seduta ordinaria del Collegio per il giorno di *sabato 14 febbraio* alle ore *14* presso la Sede sociale, per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Riduzione della tassa collegiale da lire 12 a L. 6.
3. Bilancio Preventivo 1903.
4. Proposta d'associazione del Collegio alla Società »Dante Alighieri«.
5. Nomina del Presidente.
6. Sorteggio e nuove nomine di quattro Consiglieri.

Il Consiglio fa affidamento sulla presenza del maggior numero di soci, non potendo *ridurre la tassa collegiale* se non col voto favorevole di metà più uno dei soci.

OLTRAGGI E MINACCE AL CANICIDA

I fratelli Valentino e Amadio Modotti dimoranti in Gervasutta al n. 13, possiedono un cane che per la sua fierezza è assai pericoloso. Essi lo lasciano vagare per le vie dei dintorni sciolto e senza museruola e per ciò furono rivolti frequenti reclami all'Ufficio di vigilanza urbana.

Questa mattina il canicida Orlando si recò a casa dei Modotti per avvertirli di tener chiuso il cane, ma fu accolto dall'Amadio Modotti con parole ingiuriose e all'osservazione del canicida che l'ordine era del Municipio — che Municipio rispose, io non ho paura di nessuno! Adesso vado a prendere la manaia e vi spacco la testa!

E in così dire entrò in casa. Allora il canicida ed il suo aiutante si allontanarono e fecero rapporto del fatto all'ufficio di vigilanza urbana.

Il Modotti Amadio fu Giuseppe d'anni 31, pe questo fatto venne deferito all'autorità giudiziaria.

Il mercato di S. Valentino. Causa il tempo poco rassicurante, il mercato di S. Valentino in Piazza Umberto I è poco affollato e vi si notano pochi cavalli e pochi bovini.

Però la città è abbastanza animata dal via vai di provinciali venuti per affari.

Esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia. Gli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle scuole tecniche e normali si daranno presso il R. Provveditorato agli studi di Udine nei giorni 15, 16, 17 e 18 aprile p. v.

Per essere ammessi a tali esami gli aspiranti dovranno, entro il prossimo mese di febbraio, presentare a questo Ufficio la loro domanda su carta bollata da 60 centesimi, corredata dai documenti richiesti dal manifesto di cui si può prendere visione all'albo della R. Prefettura.

Esami d'abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere. La sessione d'esami per l'abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere (francese, tedesca, inglese) negli Istituti d'istruzione secondaria classica e tecnica, sarà tenuta nell'Università di Padova per l'anno 1903 nel mese di aprile.

CARNOVALE 1903

La veglia ciclistica di posdomani

Abbiamo fatta ieri una breve visita al Teatro Minerva per vedere come procedono i lavori di addobbo.

Questi sono già a buon punto.

Le multiformi decorazioni, le indovinate allegorie, i trasparenti, il tel...., i rifflettori e infine la luce che verrà addirittura raddoppiata, tutto questo ci darà l'illusione completa d'essere stati trasportati in un modo nuovo: nel mondo della luna!

Abbiamo visto negli anni trascorsi i diversi e numerosi modi di addobbo ma tuttici sembearono di molto inferiori a questo che s'impone per la ricchezza e per la originalità.

E ciò deve bastare per tentare anche.... S. Lunatico, il protettore della Luna.

Note da Roma

X ci manda da Roma, 11:

Ora non si sa più quando ritornerà Di Broglio e tornasi a parlare del suo successore.

Ieri si faceva il nome del senatore Luigi Rossi; oggi si riparla dell'on. Luzzatti. Come vedete la crisi del Tesoro si è riaperta.

Anche l'on. Zanardelli non sta bene; i medici l'hanno consigliato ad aversi cura.

L'on. Giolitti fa annunciare che potrà essere al Senato per la seduta di venerdì, onde riprendere la municipalizzazione dei servizii pubblici, che verrà senza dubbio approvata anche dalla Camera Alta.

Ma si dubita che egli per quel giorno possa uscire. I maligni dicono che la sua malattia dovrà essere lunghetta, anzichenò.

**

L'imperatore di Germania verrà a Roma in aprile — e perciò fu rinviata la visita dello Czar al mese di maggio.

LE DOPPIE ELEZIONI

Le due tesi

La Giunta delle elezioni ha esaminato ieri le doppie elezioni di De Felice e di Boselli. La Giunta con voti otto contro otto deliberò di proporne alla Camera la convalidazione.

Da una parte si sostenne la tesi che nessuna limitazione può farsi alla volontà del corpo elettorale e nessuna legge ha mai impedito che sia candidato in un collegio chi è già investito del mandato, poi esistendo il diritto all'opzione, l'eletto può lasciare il vecchio collegio per sciegliere il nuovo.

Dall'altra parte si sostenne che il deputato è rappresentante della nazione non del singolo collegio; quindi una volta investito di quella rappresentanza questa non si può rinnovare.

Inoltre la Giunta con sette voti contro cinque decise di proporre l'annullamento della elezione di Viterbo ove fu eletto Canevari contro Scellingo, deliberando l'invio degli atti all'autorità giudiziaria.

L'on. Boselli, eletto testè ad Avigliano, opterà per quel collegio, lasciando il suo antico di Savona.

NECROLOGIO

Napoli 11. — E' morto il senatore Carlo Gallozzi, rettore dell'Università.

Torino, 11. — E' morto stasera di nefrite l'avvocato Bartolomeo Gianolio deputato di Brà.

Il toupè di madama Teresa

La gran donna alle prese con un grande usuraio

Ieri è incominciato il processo di diffamazione intentato dal banchiere Cattani a Federico e Teresa Humbert.

Questi avrebbero detto che il Cattani li aveva rovinati, dando loro denari ad un saggio di usura.

Nei dintorni della IX Camera Correzionale si sono prese severe misure d'ordine. La sala era gremita. Ecco come riferisce dell'udienza il corrispondente del *Carlino*:

L'entrata degli imputati provoca un vivo movimento di curiosità. Federico giunge primo vestito di nero, poscia giungono Maria e Teresa entrambe in nero. Teresa porta un boa attorno al collo. Federico bacia la moglie sulle guancie, poscia siede fra le due donne sul banco degli accusati.

Altrettanto, quando alla mattina dell'arrivo madama Humbert mi sembrò depressa, volgare e incapace di ordire la colossale truffa di cui è accusata, oggi all'udienza mi apparve la quintessenza dell'oltracotanza. Il modo col quale per difendersi attacca il Catani, che proclama ad ogni istante il più grande degli usurai conosciuti, interloquendo senza posa e riducendolo continuamente al silenzio prova la sua grande prontezza di spirito.

Essa in questa prima udienza riuscì in gran parte nel suo intento di lasciare da parte la questione principale, di attirare l'attenzione dei giudici e del pubblico sui procedimenti del Cattani, secondo lei cagione di tutti i guai suoi, della famiglia e di terzi.

Gli avvocati che numerosi assistono al dibattimento sembrano conquistati essi pure ed esclamano: *C'est épatante quel toupé*!

Produsse pure buona impressione lo scatto con cui essa proibì al Cattani di parlare di Eva di cui egli voleva raccontare il fidanzamento.

Nessuno si sorprenderà se verrà assolta. Il processo durerà alcuni giorni.

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

Lo stato d'assedio in Bulgaria

Sofia, 12. — Dicesi che il governo in seguito all'aumentata agitazione nella Macedonia proclamerà lo stato d'assedio in parecchi distretti.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Mercato ben fornito, trovando quel po' di merce in vendita facile collocamento a prezzi sostenuti.

Granoturco giallo fino da l. 12.50 a 12.75
Granoturco giallo com. da l. 11.75 a 12.—
Granoturco bianco fino da l. 11.60 a 12.25
Granoturco bianco com. da l. 11.— a 11.50
Cinquantino da lire 10 a 11.25
Gialloncino da lire 12.50 a 13.—

Foraggi *al Quintale*

Mercato pure scarso, con animazione d'affari e prezzi sostenuti.

Fieno nostrano da lire 6 a 6.50
Fieno dell'Alta da lire 5.— a 5.50
Fieno della Bassa da lire 4 a 5.—
Erba spagna da lire 6 a 6.50
Paglia da lire 4 a 4.30

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Oggi circa alle ore 3 pom. dopo breve malattia è morto col conforto della religione

Serafino Moretti

Comproprietario della Ditta fratelli Moretti

Addolorati il fratello Giovanni comproprietario della suddetta Ditta, la cognata Anna Muratti-Moretti ed i nipoti danno il triste annunzio, agli amici e conoscenti.

Udine, 11 febbraio, 1903.

Il funerale avrà luogo domani 12 alle ore 4 pom. partendo dall'abitazione Viale Venezia N. 24 alla parrocchiale di S. Nicolò indi al Cimitero.

La presente serve quale partecipazione personale.

Ci associamo commossi al grave lutto che ha colpito la distinta famiglia Moretti, che tanta stima affettuosa gode nella nostra città.

Ad essa ed in modo speciale ai nipoti Giuseppe e Luigi Moretti inviamo le più sentite condoglianze.

La Redazione

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 12 Febbraio ore 8 Termometro —8.1
Minima aperto notte —0.9 Barometro 761
Stato atmosferico: cop. neb. Vento N. O.
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatura massima 10.6 Minima +2
Media 4.910 acqua caduta mm.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

SI GUARISCE in breve tempo senza conseguenza, e con effetti stabili e sicuri L'IMPOTENZA nelle sue forme: 1. Da indebolimento dei centri nervosi sessuali. 2. Da NEVRASTENIA ed esaurimento. 3. Da impressionabilità — Con i BIOIDI del Prof. *Cusmano*, Chimico farmacista. Vendita presso i concessionari A. Valenti e C. via Carrozze, 51 piazza di Spagna, Roma.

L. 10 la scatola, 2 scatole L. 19 cura completa — per posta L. 0.30 in più.

(*Si spediscono con massima segretezza*).

Un medico addetto alla Ditta è incaricato di rispondere gratuitamente a chi voglia consulti. Affrancare la risposta.

BLENORRAGIA (SCOLO)

Iniezione antiblenorragica preparata dal Farmacista Chimico CUSMANO. Unica prem. con med. d'oro Roma 1899

Guarigione pronta in pochissimi giorni colla INIEZIONE CUSMANO costituita a base di vegetali balsamici ed antisettici, dotata di numerosi Certificati Medici e con relazioni scientifiche del Prof. L. Mannino di Palermo - Prof. V. D'Amato di Roma - Prof. G. Munari di Treviso.

Vendesi a L. 2.50 la bottiglia; per posta L. 0.85 in più.

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. VALENTI e C., via Carrozze, 51 - ROMA.

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

INVENTATO

dal Professor GIROLAMO PAGLIANO

DIRIGERSI alla Ditta **Prof. Girolamo Pagliano**

Via Pandolfini - Firenze

Casa fondata nel 1838

(GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI).

Specialità del Prem. Laboratorio Pacelli

LIVORNO

Catarro gastro-intestinale, dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione (*che dà stitichezza*), acidità si guariscono con la China Pacelli effervescente. Nelle malattie suddette adoperare unicamente la China Pacelli, giacchè il bicarbonato di soda usato di continuo *nuoce alla salute.* E vantaggiosissima invece della cura lattea tanto noiosa, come è indispensabile per quelli che menano *vita sedentaria.* Aumenta l'appetito, aiuta la digestione difficile e allontana la bile dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto L. 1,50 e 2 (per posta L. 0 25 in più).

Guardarsi dalle dannose falsificazioni o sostituzioni chiedendo: CHINA PACELLI.

La nevrastenia (*malattia nervosa*) e tutte le malattie del sangue e l'isterismo si guariscono con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che fanno ritornare l'appetito, il primitivo colore al volto dando forza, energia, gaiezza. Flacone L. 2.50 (per posta L. 2.65).

Guarigione garantita ed in breve (*dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto*) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene con l'uso del Ferro Pacelli, che è efficacissimo perchè digeribilissimo senza moto ed in qualunque stagione. Astuccio L. 2 50 (per posta L. 2,65).

Bromoteina Pacelli allontana il dolor di capo e l'ipocondria, le nevralgie, la spossatezza sia intellettiva (*causata da troppo studio od altra occupazione*) che fisica, la sonnolenza, la palpitazione di cuore l'isterismo. Dà un *benessere* a tutto l'organismo. Bottiglia L. 2.

Capelli belli, ondulati, morbidi e lucidi, si ottengono con l'uso della Pomata Pacelli *con olio di ricini deodorato e China.* Rinforza il bulbo del capello ed allontana la *forfora.* Le tinture od acque che si adoperano li rendono aridi. Vasetto L. 0 70 (per posta L. 0.85).

Vendonsi in tutte le farmacie di Udine fra cui Comelli e Comessatti.

GRATIS si spedisce *l'elegante Album per lavori femminili* a chi chiederà direttamente al LABORATORIO PACELLI una sua specialità. — Nominare però il presente giornale.

PRESERVATIVI

per uomo e per donna

Mandando francobollo da 20 cent. riceverete in busta chiusa listino ultime novità.

Indirizzare Casella 442 - Milano

Vinicultori e commercianti di vini

Usate il preparato Conservatore dei Vini ed otterrete il vantaggioso risultato di avere, i vostri vini sempre perfettamente sani, gustosi, limpidissimi anche se depositati in locali inadatti, od in recipienti non colmi, o, se esposti a lunghi viaggi, eviterete i ribbollimenti, l'acidità, l'amarume, il gusto terroso o di muffa. Numerosi attestati lusinghieri di risultati ottenuti, con l'uso del Conservatore igienico dei vini, preparazione esclusiva del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33 e Corso Valentino 1.

LE PIU ALTE ONORIFICENZE A TUTTE LE ESPOSIZIONI

Dose di Conservatore per garantire litri 1000 a 2000 di vino L. 3.25 franca ovunque nel Regno
» prova » » » 200 » 0.75 » » »
Vini acidi - Dose di Preparato disacidante per risanarli, sufficiente per litri 500 a 1200 L. 4.60 franca
Dose di prova 200 » 0.95 »
Vini torbidi - Dose di preparato chiarificatore per renderli limpidi suffic. per lit. 500 a 1200 L. 4.60 »
Dose di prova » 200 » 0.95 »
Vini con gusto di muffa o di legno - preparato per correggerli » 250 » 5.60 »

Vini amari, vini aspri, vini che anneriscono, vini con schiuma rossa, vini filanti, vini frizzanti, domandare elenco dei preparati correttivi.

Etere Enantico — Essenze e profumi per vini fini e speciali.

Fare le richieste con Cartolina Vaglia postale a Torino, od alle Primarie Drogherie ed Emporii di Prodotti Chimici in Udine e Provincia. 1

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

cura radicale

ACELTICON Moretti contro la sifilide fl. gr. L. 10, piccolo L. 5.

DEPURATIVO Concentrato Moretti fl. L. 5.

ASEPSOL Moretti contro la blenorragia o scolo flac. grande L. 5, flac. piccolo L. 2. — Dott. Moretti. Via Torino 21, **Milano.**

OPUSCOLO GRATIS

Deposito e vendita in Udine Farmacia Bosero. 2

MALATTIE

NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI. — Via Torino 21, **Milano.**

OPUSCOLO GRATIS

Deposito e vendita a Udine, Farmacia Bosero. 1

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8 57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14 10	O. 10.45	15.25
O. 13 20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia		a Ponteb
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.16
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17 59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19 20	» 19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21 23	21.50	M. 17.15	17.46

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35	20.—
		D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15 25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14 50	15 50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini — L. **14.50** — Mandolini

(Garantita perfezione)

Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli.** Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche Ocarine, ecc. — **Cataloghi gratis.**

INTONA

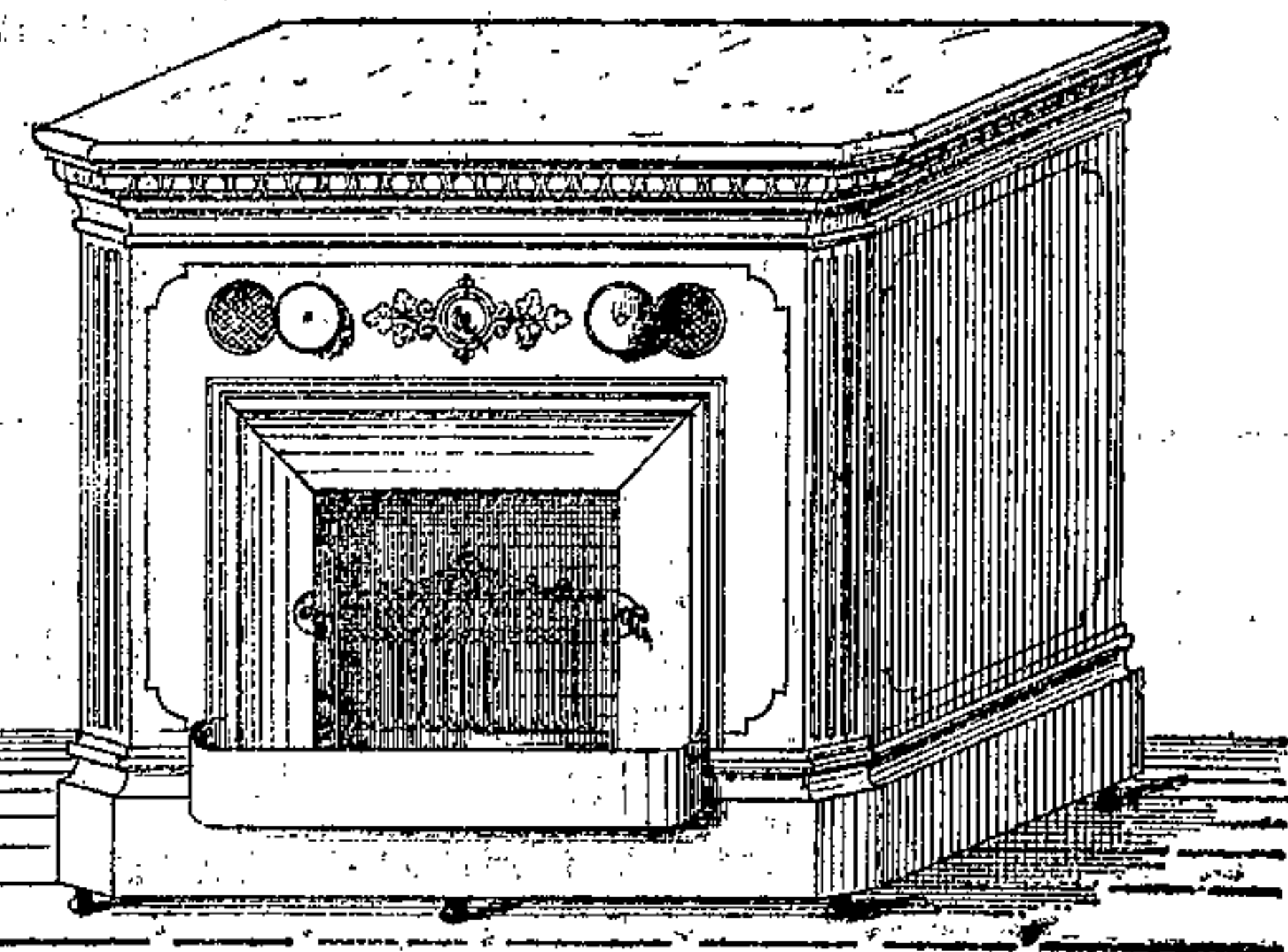
Istrumento perfezionato a manubrio; il migliore del genere, solido, elegante e perfettamente intonato. I dischi delle suonate anzichè in cartone, sono in metallo e perciò indistruttibili. — Scelta raccolta dei più moderni e popolari ballabili, pezzi d'opere, marcie, canzoni ecc. — Adattatissimo per feste da ballo in famiglia. *L'intona* con 6 suonate tutto bene imballato e franco d'ogni spesa L. 25. Ogni disco in più cent. 85. Continuo arrivo di suonate nuovo.

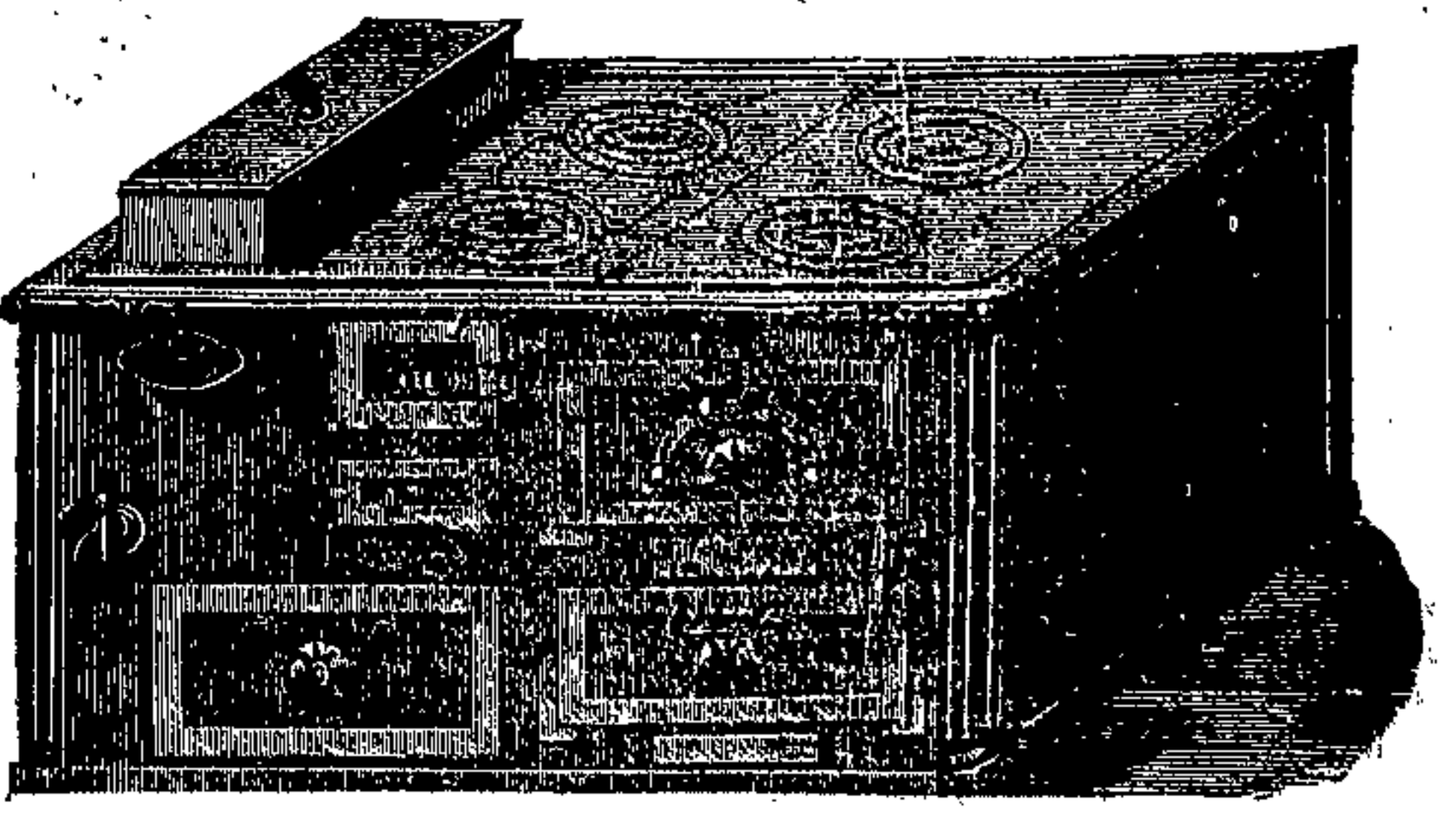
PREMIATA FABBRICA E DEPOSITO

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

Emilia ed Ester del fu LUCIANO LARGHINI

VICENZA — Officine e Deposito Corso P. U. N. 2339 — VICENZA

Succursale in BASSANO Veneto, via Cairoli

Cucine economiche tipo comune e di lusso per famiglie, alberghi, istituti, ecc. Caloriferi *ad aria calda* per piccoli e grandi appartamenti. Caminetti e stufe in cotto, terra cotta e di maiolica nera Germania di varie tinte. Stufe americane, parigine, a regolatore e di Germania (a circolazione d'aria) in ferro e ghisa smaltate, con interno refrattario, elegantissime. Forni da pane e fornelle pel bucato e per qualunque uso. Essicatoi per qualsiasi prodotto. Asciugatoi per biancheria, Quadri refrattari per forni, mattoni refrattari, gesso, ecc. — Generi diversi in terra cotta, capelli da camino *John* per facilitare il tiraggio dei camini — effetto garantito.

Levasi il fumo ai camini con riuscita perfetta.

Cataloghi e preventivi a richiesta.

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti.